

“Nessuno mi sa giudicare”

## La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Chieti - Istituto Comprensivo 4  
27 aprile 2017

*Stefania Catalano*

*[stef.catalano@vodafone.it](mailto:stef.catalano@vodafone.it) – [stefania.catalano@istruzione.it](mailto:stefania.catalano@istruzione.it)*

**Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche**

- **Guida metodologica per la valutazione degli studenti con BES con schede strutturate per la valutazione funzionale**
- **Esempi di prove equipollenti**
- **Le prove di competenza per la valutazione dei livelli di performance**
- **La Prove del Servizio Nazionale di Valutazione**

# MACROBIETTIVI

INCLUSIONE  
BES

Affrontare la dispersione scolastica con alleanze positive

Sperimentare una "didattica esperienziale" e personalizzata

Avvalersi di percorsi di orientamento e inclusione lavorativa

Definire modelli d'azione, strumenti, percorsi

Favorire lo sviluppo professionale di docenti e la condivisione di esperienze in rete

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## **TERMINE “SPECIALE”**

**Qualcosa di diverso dal solito, che “devia” dalla norma, che si allontana dalla cosiddetta normalità. Riconducibile a qualcosa di negativo, che ha bisogno di sostegno, a qualcosa che non pare essere perfetto e che presenta sempre qualche aspetto deficitario.**

**Tutto ciò che ha bisogno di competenze e risorse migliori, più efficaci, speciali appunto. I normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (quali: bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di accettazione ecc.) si “arricchiscono” nella persona disabile, o comunque con difficoltà di apprendimento, di qualcosa di particolare, di speciale.**



## DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo della didattica inclusiva è **far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.**

**Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva** e non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, **le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate**, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

## La valutazione funzionale

**E' intesa come strategia per la conoscenza approfondita della persona disabile, e non, delle sue competenze e dei suoi limiti. La formazione richiede, ancora di più rispetto alla formazione professionale tout-court, una valorizzazione precisa delle sue potenzialità, oltre che un "aggiramento" dei suoi limiti, attraverso l'individuazione di misure formative individualizzate e il rintracciamento di metodologie che sfruttino le abilità e non coinvolgano gli aspetti di carenza.**

**La metodologia di valutazione funzionale presidia il percorso in ogni sua fase, a partire dall'accoglienza iniziale sino alle azioni di mediazione al lavoro**

**Nel rispetto delle strategie derivanti dall'adozione del sistema ICF, si può considerare una griglia costruita sulla base della scelta dei domini e delle categorie del nuovo sistema di classificazione che sono state ritenute fondamentali per soggetti in età di obbligo di istruzione o che devono acquisire una professione e/o un lavoro, o attraverso percorsi in integrazione o attraverso percorsi specializzati.**

**La griglia viene compilata al termine di un adeguato periodo di osservazione sistematica dei soggetti disabili.**

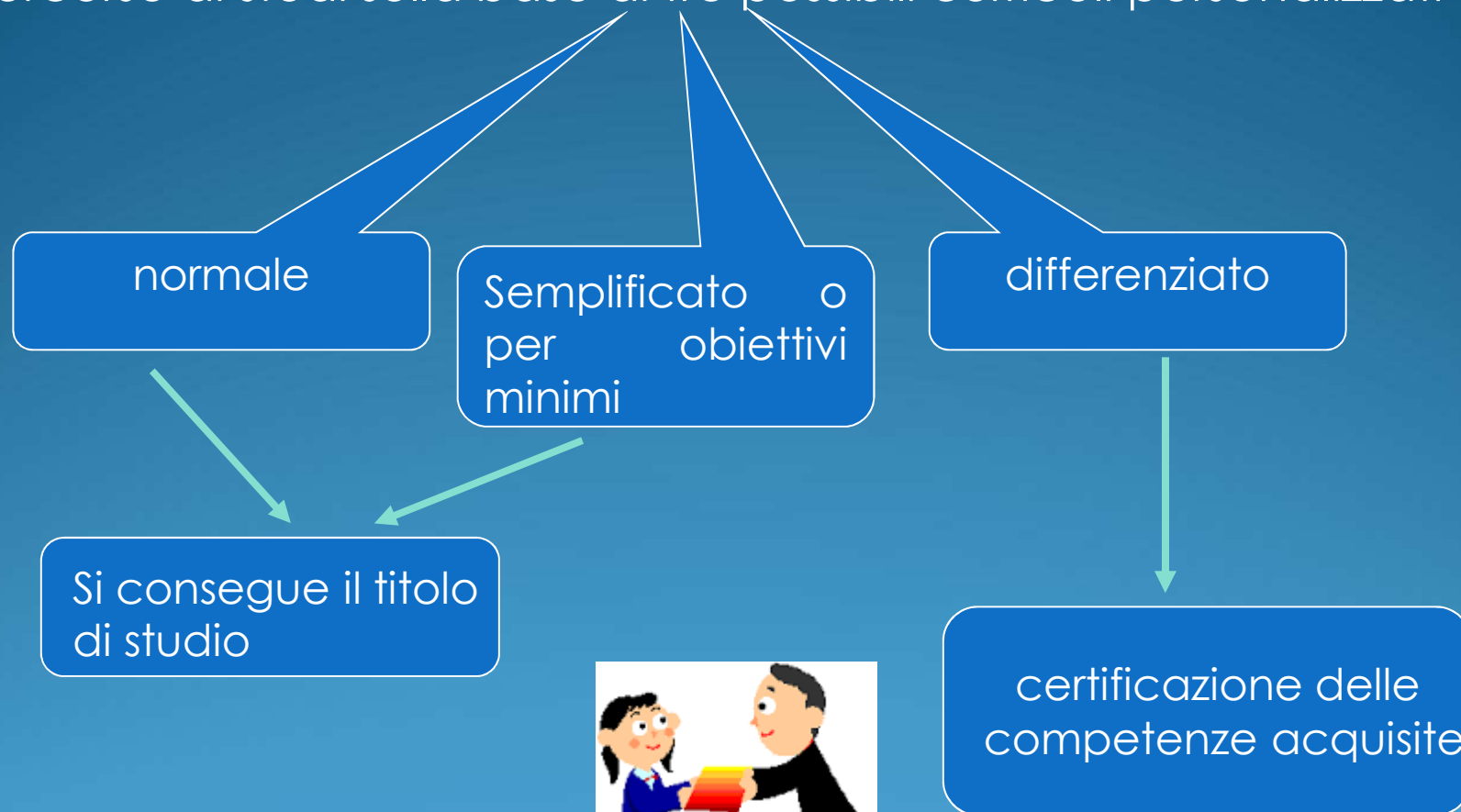
**Tale osservazione, sia nella fase di orientamento/accoglienza che nella fase formativa in itinere, avviene sulla base della stimolazione di una serie di abilità, inserite nella griglia di valutazione. Per ciascuna delle categorie della griglia, infatti, viene predisposta una "prova" di competenza, idonea a dare indicazioni sul livello di difficoltà nella performance.**

## La valutazione dei BES

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

# Analisi del problema

Gli alunni con bisogni educativi speciali possono svolgere il percorso di studi sulla base di tre possibili curricula personalizzati



Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## PERCORSI EDUCATIVI

**PEI MINISTERIALE  
oppure  
PEI EQUIPOLLENTE  
sistema valutativo riferito ai  
programmi ministeriali**



- Prove d'esame = alla classe
- Prove d'esame equipollenti



**Diploma  
esame di stato**

**PEI DIFFERENZIATO sistema  
valutativo riferito al PEI**



**Prove  
differenziate**



**Attestato di Credito  
Formativo DPR. 323/98 art. 13**

# Prove equipollenti

Il Consiglio di Stato nel parere n. 348/91 afferma che: “lo Stato assume il potere-dovere di accertare e certificare che un soggetto ha raggiunto in un determinato settore culturale o professionale un certo livello di conoscenze e professionalità [...]. Non si può non configurare un supposto diritto al conseguimento del titolo legale di studio, che prescinda da un obiettivo accertamento di competenze effettivamente acquisite”. Il Consiglio di Stato afferma inoltre che il titolo di studio non può essere conseguito da “chi rimane sotto quella soglia di competenza che è necessaria per il conseguimento di quel titolo”

Al fine del rilascio del titolo di studio sono importanti le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite dall'alunno e non il PERCORSO FATTO PER CONSEGUIRLE !!! La legge 104/92 prevede prove equipollenti per alunni in situazione di handicap (art. 16).

Le prove equipollenti sono utili per accertare se lo studente, pur nella diversità della situazione, sia in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio. In questo senso ci si può giovare, sia di strumentazione tecnica sia di contenuti culturali differenti da quelli predisposti per gli altri studenti, ma adeguati alla situazione di handicap e alle conoscenze, competenze e capacità che si devono accertare

Le prove equipollenti devono, comunque, essere coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti all'alunno in situazioni di disagio e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza (D.M. 26 agosto 1981).



## ESAME DI STATO: prove equipollenti

Le prove equipollenti devono consentire di verificare che l'allievo abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. **(Regolamento Esame di Stato art.6 c.1)**

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e devono essere realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica svolte durante l'anno e previste nel PEI. **(L.104/92 - D.L.vo 297/94 - OM 90/01 - OM e Regolamento sugli esami di Stato)**

Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi ministeriali **(OM.90/01 art. 15 c.3)**

Per prove equipollenti si intende:

la prova svolta  
con  
mezzi diversi

La prova svolta  
con modalità  
diverse

Colloquio  
"diverso"



Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

la prova è svolta con  
strumenti diversi



È svolta con “mezzi/strumenti diversi” come il pc.

E' possibile prevedere una postazione fuori dall'aula nella quale lavorano tutti gli altri allievi.

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## La prova svolta con modalità diverse



È svolta con “modalità diverse”: ad esempio, la prova è tradotta in quesiti con alcune possibili risposte chiuse, cioè con prove strutturate o in griglie.

La prova è proposta dal docente curriculare con l'aiuto dell'insegnante di sostegno e può prevedere contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti da M.P.I. , ma ad essi equipollenti: la prova proposta deve, infatti, essere tale da poter verificare la preparazione culturale e professionale dell'alunno. Inoltre deve essere omogenea con il percorso di studi e deve poter essere svolta con modalità, tempi ed assistenza in base alle potenzialità e difficoltà dello studente.

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## Colloquio diverso



Per quanto riguarda la prova orale, essa si può realizzare anche mediante prove scritte, test, od altra strumentazione o tecnologia ed attraverso un operatore che medi tra l'alunno e l'insegnante. Ad esempio, un docente o assistente o esperto traduce il linguaggio verbale del docente in linguaggio gestuale comprensibile all'alunno audioleso e viceversa.

## ***Le finalità dell'esame di Stato ed i candidati in situazione di handicap***

### **FINALITA' :**

- **Analisi e verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo (Art. 1 della legge 10.12.97 n. 425);**
- **Corretto coronamento del curriculum scolastico, dignitoso per l'allievo e per la Commissione;**

### **DA EVITARE:**

- **Atteggiamenti paternalistici;**
- **Atteggiamenti intransigenti;**

## **Esame di stato degli alunni con DSA L.170/2010**

**Gli alunni potranno utilizzare tutti gli strumenti compensativi (apparecchiature e strumenti informatici) indicati nel proprio PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame.**

**L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi :**

- a. Sintesi vocale**
- b. Lettore umano**

## **Valutazione degli alunni con DSA L.170/2010**

**La valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato**

**- con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovuta a mancata automatizzazione delle abilità di base**

**- con l'esplicita, condivisa intenzione di partire:**

**1. dall'epistemologia specifica**

**2. dal lessico proprio**

**3. dalle strutture concettuali portanti**

**4. dalla metodologia disciplinare**

**5. dagli obiettivi irrinunciabili /minimi di una disciplina**



## **Esame di stato degli alunni con DSA L.170/2010**

### **Hanno diritto a:**

- ✓ **tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (30%)**
- ✓ **una particolare attenzione nella predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera**
- ✓ **adozione di criteri valutativi attenti più al contenuto che alla forma.**

**Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla lingua straniera scritta, nel corso della seconda prova scritta di lingua o eventualmente nel corso della terza prova, ci dovrà essere sostituzione della prova scritta di lingua/e straniera/e con prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla Commissione**

## ESEMPI DI TIPOLOGIE

Regolamento e OM sugli Esami di Stato: “...possono consistere nell’utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti...”

1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> PROVA in BRAILLE o audio trasmessa dal MIUR su richiesta

1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> PROVA in LIS traduzione dell’ ins. sostegno/esperti esterni

Uso del Computer o della dettatura dell’assistente = mezzi diversi

1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> PROVA tradotte in quesiti a domande chiuse oppure in una serie di domande-guida tali da rendere più strutturata la prova (modi diversi)

3<sup>^</sup> PROVA predisposta dalla Commissione sulla base delle modalità di verifiche adottate durante l’anno (PEI)

COLLOQUIO: impostato su prove scritte, test, uso di tecnologie, uso di mediatore della comunicazione (mezzi tecnici e modi diversi)

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## Interpretazione e significato di equipollenza

I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche tradotti in linguaggio Braille;

La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta con **"mezzi diversi": ad esempio, PC, per mezzo della dettatura all'insegnante di sostegno, etc;**

La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta in **"modalità diverse": è "tradotta" in quesiti con alcune possibili risposte chiuse, cioè in prove strutturate o in griglie;**

La prova proposta dalla Commissione di esame ha contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero della P.I. La prova proposta dalla Commissione deve essere comunque tale da poter verificare la preparazione culturale e professionale del candidato.

Il colloquio si può realizzare mediante prove scritte, test, o qualsiasi altra strumentazione o tecnologia o attraverso un operatore che medi tra il candidato e l'esaminatore (L.I.S. Etc.)

Le prove equipollenti devono essere **omogenee con il percorso svolto e devono essere realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica svolte durante l'anno e previste nel PEI.**

**(L.104/92 - D.L.vo 297/94 - OM 90/01 - OM e Regolamento sugli esami di Stato)**

**... contenuti culturali e professionali diversi ...** il cui accertamento oggettivo deve essere tale da considerare la preparazione idonea al rilascio del diploma

La Commissione sulla base del Documento del 15 maggio deve preventivamente predisporre le prove d'esame - 1^ e 2^ prova diverse da quelle proposte dal MIUR e 3^ prova - conduzione del colloquio

La predisposizione di prove equipollenti deve essere omogenea con il percorso svolto dal candidato e deve essere realizzata con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica effettuate durante l'anno. La relazione del C. di C. deve fornire indicazioni sul percorso formativo, sul tipo di prova e relative modalità di realizzazione (informazioni utili per la preparazione del testo o dei testi) e sulla motivazione che ha portato alla scelta dell'equipollenza. Inoltre è opportuno anche fornire testi e modelli di prove eseguite durante l'anno.

La Commissione può avvalersi di personale esperto o del docente di sostegno per la predisposizione delle prove

L'equipollenza può essere richiesta anche solo per una prova

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario a quanto previsto dal c. di c. DEVE MOTIVARE LA PROPRIA DECISIONE

## I TEMPI

la predisposizione sulla base delle indicazioni fornite dalla relazione del C. di C., a seconda della tipologia, può richiedere tempi più o meno lunghi, pertanto è opportuno prevedere in anticipo quanto tempo occorre in modo da non far attendere lo studente. Sulla base delle considerazioni e dell'esperienza documentate nella relazione del c. di c. si potrà prevedere, dandone comunicazione preventiva, un tempo di inizio ritardato nella mattinata per tutti.

L.104/92 e T.U. 297/94 “sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame”

## ***I tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove***

**Art. 16 della L. 104/92 e comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94:**

Ai candidati in situazione di handicap sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame.

## **Art. 6, comma 3 del Regolamento (DPR 323 del. 23 luglio 98):**

“I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche e del colloquio, previsti dal comma 3 dell'articolo 16 della citata legge N. 104 del 1992, non possono di norma comportare un maggiore numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la Commissione, tenuto conto della gravità dell'handicap, della relazione del Consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove scritte equipollenti in un numero maggiore di giorni”.



# TEMPI DELLE PROVE ESAME DI STATO



PREFERIBILMENTE IDENTICHE ALLA CLASSE



IN VIA ECCEZIONALE AUMENTO PER UNA O PIU' PROVE (con motivazione nel documento del 15 maggio / allegato)



IN VIA ECCEZIONALE AUMENTO DI UNA O PIU' GIORNATE  
(con motivazione nel documento del 15 maggio / allegato)

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

**Le prove per candidati con percorso didattico differenziato**  
**Art. 16 legge 104/92 ; art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01;**  
**D.M. 26/8/81, , parere del Consiglio di Stato n. 348/91:**

- I testi delle prove scritte sono elaborati dalle commissioni, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe. Esse dovranno essere coerenti con quelle svolte durante il corso degli studi e con gli obiettivi educativi, di formazione professionale e di sviluppo della persona prefissati nel piano educativo individualizzato, nell'ambito dell'autonomia, della comunicazione, socializzazione, apprendimento ed acquisizione di competenze relazionali e/o professionali.

**comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001 e art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94:**

- Ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali
- Al termine del percorso lo studente consegnerà un **attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali**

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

Le prove d'esame devono essere svolte secondo modalità omogenee con quelle adottate durante l'anno (DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO - RELAZIONE ALLEGATA ).

Lo stesso vale per l'assistenza.

**Assistenza per l'autonomia:** es.: per consultazione del vocabolario, lettura e/o traduzione del testo in un linguaggio accessibile, ..... ma anche per mangiare un panino, bere, girare la pagina, .....

**Assistenza per la comunicazione:** riguarda la comunicazione in generale

La richiesta di assistenza va **precisata e motivata**, sulla base di quanto previsto e realizzato nel PEI, nella relazione allegata al documento del 15 maggio

Le persone che possono prestare assistenza possono essere **più di una**, ad esempio chi presta opera di assistenza durante la prima prova può non essere colui che la presta durante la 3<sup>a</sup> prova o durante il colloquio. (DM170/95). Tale presenza deve essere **motivata** prova per prova nella relazione del C.di C.

## ESAMI DI STATO: PEI DIFFERENZIATO

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO DPR 323/98 modelli e chiarimenti ai sensi della C.M. 125/01



CONOSCENZE



COMPETENZE  
contestualizzate



CAPACITA'  
contestualizzate

### IL DOCUMENTO A CURA DELLA COMMISSIONE

**Deve riportare, in relazione al percorso degli studi seguito, le conoscenze, le competenze, le capacità possedute e l'ambito in cui queste si realizzano**

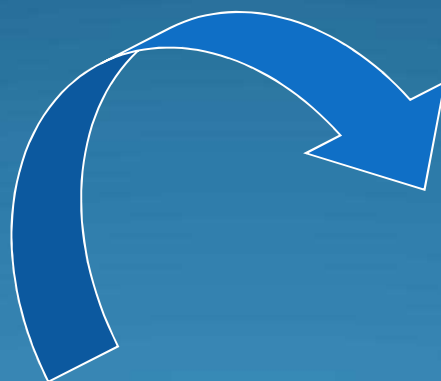
**Deve riportare le votazioni delle prove d'esame sia complessiva in 100mi che dei punteggi parziali e crediti formativi documentati**

**Deve riportare dati sul percorso didattico seguito (anni e durata oraria/ se riferito ad un diploma di qualifica o a certificato di crediti formativi)**

**Deve riportare elementi caratterizzanti il corso di studi (stage formativi, concorsi, partecipazioni a manifestazioni, alternanza scuola lavoro con riferimenti al mansionario e ai relativi tempi)**

## ESAME DI STATO: P.E.I. DIFFERENZIATO

La Commissione sulla base del documento del 15 maggio e della relazione allegata (che ha sempre come riferimento primario il PEI realizzato) predispone :



OMOGENEE AL  
PERCORSO FORMATIVO  
SVOLTO

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE



Per attestare  
CONOSCENZE,  
COMPETENZE , CAPACITA'

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

### Docente di sostegno e Commissione esame di stato

E' nominato dal Presidente di Commissione sulla base del documento del 15 maggio e della relazione allegata sull'alunno H (modalità coerenti realizzate nel PEI)

- partecipa alla riunione preliminare
- svolge assistenza alle prove scritte e al colloquio
- non partecipa alle operazioni di valutazione

***Il Presidente di Commissione che decide in senso avverso a quanto previsto nel documento del 15 maggio DEVE MOTIVARE LE PROPRIE DECISIONI***

## STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Nota MIUR n. 26/A4 del 05.01.2005 “Iniziativa relative alla dislessia” si precisa che:

1. Per l'utilizzazione degli strumenti dispensativi e compensativi è sufficiente la DIAGNOSI SPECIALISTICA di disturbo specifico dell'apprendimento

2. Tali strumenti devono essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi I MOMENTI DI VALUTAZIONE FINALE

Nota MIUR n.1787 del 01.03.2005 “Esami di Stato-Alunni affetti da dislessia” si ritiene opportuno richiamare l'attenzione affinché:

1. Le Commissioni adottino, .... , ogni opportuna iniziativa idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

2. In particolare .... terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive in sede di predisposizione della 3<sup>a</sup> prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove, valutando anche ....la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari.

## ADEMPIMENTI DEL C.di C.

Prevedere nelle programmazioni disciplinari, e in quella di classe, informazioni precise sugli interventi compensativi e/o dispensativi attivati con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo

Produrre una precisa informazione nel documento del 15 maggio con riferimenti a modalità, tempi e sistema valutativo previsti per le prove d'esame (**Nota MIUR n.1787/05**)



## ***DSA: Indicazioni per gli Esami di Stato***

**Gli alunni con D.S.A. (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con *modalità diverse* .**

**Il Consiglio di Classe allega al Documento del 15 maggio il PDP o altra documentazione predisposta**

**Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato.**

**Durante l'anno scolastico quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati (PDP) con le indicazioni di strumenti compensativi e dispensativi; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame.**

**Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.**

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## DSA:

Art. 18, O.M. n° 13 del 24 Aprile 2013

*La Commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.*

Il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al DPR n.323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta.

Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, **i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.**

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## ***Struttura relazione finale***

**Nella relazione finale di presentazione dell'alunno occorre segnalare:**

- **Iniziali di nome e cognome e data di nascita**
- **Diagnosi clinica, terapie in atto, équipe di riferimento**
- **Descrizione del percorso realizzato dall'alunno e in particolare:**
  - **Competenze, Conoscenze, abilità raggiunte**
  - **Difficoltà incontrate e se, come superate**
  - **Discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici**
  - **Percorsi equipollenti eventualmente svolti**
  - **Attività integrative e di sostegno poste in essere**
  - **Risorse utilizzate ( Docente di sostegno, assistente, ausili, tecnologie)**
  - **Qualsiasi altra informazione che il C. di C. ritenga utile far pervenire alla commissione**
- **Esposizione delle modalità di formulazione e realizzazione delle prove per le valutazioni e precisamente: con quali tecnologie, con quali strumenti, con quali modalità, con quali contenuti, con quale assistenza ( docente di sostegno, docente di classe, assistente educativo, ecc. ) punto da esporre in modo chiaro ed esaustivo al fine di non suscitare fraintendimenti in chi legge)**
- **Eventuale richiesta di prove equipollenti**



## QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI E tu, di che stile sei?

Le seguenti affermazioni descrivono alcune **abitudini di studio e modi di imparare**. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso: **metti una crocetta sul numero che corrisponde al tuo modo di studiare.**

**0 = per niente    1 = poco    2 = abbastanza    3 = molto**

1	Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.	0	1	2	3
2	Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.	0	1	2	3
3	Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.	0	1	2	3
4	Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.	0	1	2	3
5	Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.	0	1	2	3
6	Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.	0	1	2	3
7	Ricordo meglio un argomento se posso fare un'esperienza diretta, per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.	0	1	2	3
8	Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.	0	1	2	3
9	Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.	0	1	2	3
10	Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.	0	1	2	3
11	Mi piace lavorare in gruppo.	0	1	2	3
12	Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.	0	1	2	3
13	Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.	0	1	2	3
14	Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.	0	1	2	3
15	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per scritto.	0	1	2	3
16	Se si deve lavorare a gruppi, preferisco che sia l'insegnante a decidere come formare i gruppi.	0	1	2	3
17	Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta.	0	1	2	3

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



18	Imparo e ricordo di più quando studio da solo.	0	1	2	3
19	In un lavoro di gruppo preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuire i compiti all'interno del gruppo.	0	1	2	3
20	Organizzo il mio tempo, sia nello studio sia nelle altre attività.	0	1	2	3
21	Quando leggo un testo mi creo mentalmente delle immagini sulla storia, i personaggi o le idee.	0	1	2	3
22	Quando studio ho bisogno di pause frequenti e di movimento fisico.	0	1	2	3
23	Alla fine di un lavoro di gruppo mi sento di avere imparato di più che se avessi lavorato da solo.	0	1	2	3
24	Preferisco gli esercizi con una sola soluzione o risposta piuttosto che gli esercizi più "aperti" e "creativi".	0	1	2	3
25	Quando in classe lavoro con un compagno o in gruppo ho la sensazione di perdere tempo.	0	1	2	3
26	Mi risulta più facile ricordare figure e illustrazioni in un libro se sono stampate a colori vivaci.	0	1	2	3
27	Imparo meglio se parto da una visione generale dell'insieme piuttosto che da dettagli e aspetti specifici.	0	1	2	3
28	Preferisco che una regola o una teoria mi venga chiaramente spiegata prima di applicarla in esempi ed esercizi.	0	1	2	3
29	Per capire un testo che sto studiando mi aiuto facendo disegni e diagrammi.	0	1	2	3
30	Imparo di più durante le lezioni in classe che studiando a casa.	0	1	2	3
31	Non mi piace leggere o ascoltare le istruzioni per un compito; preferirei cominciare subito a lavorarci.	0	1	2	3
32	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi vengono spiegate a voce e non soltanto fornite per scritto.	0	1	2	3
33	Se un compito deve essere svolto a gruppi, preferisco che siano gli studenti stessi a decidere come formare i gruppi.	0	1	2	3
34	Prendo appunti durante le spiegazioni dell'insegnante e le discussioni in classe e li rileggo poi per conto mio.	0	1	2	3
35	Mi risulta abbastanza facile sintetizzare ciò che è stato detto in una discussione.	0	1	2	3
36	Quando studio mi concentro di più se leggo o ripeto a voce alta.	0	1	2	3
37	Imparo di più a casa che in classe.	0	1	2	3
38	Se devo decidere se qualcosa è giusto o corretto, mi baso più sull'istinto che sulla logica.	0	1	2	3
39	Preferisco imparare vedendo un video o ascoltando una cassetta piuttosto che leggendo un libro.	0	1	2	3
40	Quando studio su un libro prendo appunti o faccio riassunti.	0	1	2	3

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

Quando hai terminato di compilare il questionario, vai alla pagina seguente per calcolare i tuoi punteggi.



## CALCOLA I TUOI PUNTEGGI

Trascrivi il punteggio corrispondente a ogni affermazione e calcola i totali.

Area A			
Affermazione n°	Punteggi	Affermazione n°	Punteggi
5		4	
8		12	
15		21	
34		26	
40		29	
Totale stile VISIVO VERBALE: .....		Totale stile VISIVO NON-VERBALE: .....	
Affermazione n°	Punteggi	Affermazione n°	Punteggi
10		1	
14		7	
32		17	
36		22	
39		31	
Totale stile Uditivo: .....		Totale stile CINestetico: .....	

Area B			
Affermazione n°	Punteggi	Affermazione n°	Punteggi
6		2	
13		9	
20		27	
24		35	
28		38	
Totale stile ANALITICO: .....		Totale stile GLOBALE: .....	

Area C			
Affermazione n°	Punteggi	Affermazione n°	Punteggi
3		11	
16		19	
18		23	
25		30	
Totale stile INDIVIDUALE: .....		Totale stile DI GRUPPO: .....	

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



## COME INTERPRETARE I PUNTEGGI

I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie. Il questionario che hai compilato mette a fuoco i seguenti modi di imparare.

### AREA A

#### VISIVO VERBALE, VISIVO NON VERBALE, Uditivo, CINestetico

sono i canali sensoriali attraverso cui percepiamo il mondo esterno.

- Le persone con **preferenza visiva verbale** imparano meglio **leggendo**;
- quelle con **preferenza visiva non verbale** guardando figure, diagrammi...;
- quelle con **preferenza uditiva** ascoltando;
- quelle con **preferenza cinestetica** facendo **esperienza diretta** delle cose.

### AREA B

#### ANALITICO O GLOBALE

sono i modi di elaborare le informazioni.

- Le persone con **preferenza analitica** tendono a preferire il **ragionamento logico e sistematico**, basato su fatti e dettagli;
- le persone con **preferenza globale** tendono a considerare le **situazioni in modo sintetico**, basandosi sull'intuito e sugli **aspetti generali** di un problema.

### AREA C

#### INDIVIDUALE O DI GRUPPO

è la preferenza verso il lavoro **individuale** o verso il lavoro **fatto insieme con gli altri**.

La maggior parte delle persone dimostra una certa preferenza per uno stile: per esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via.

Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, il modo più efficiente di imparare consiste nel sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi secondo le situazioni.

I seguenti suggerimenti potranno esserti utili per sfruttare a fondo il tuo stile preferito.

Leggi comunque anche le strategie suggerite per gli altri stili: alcune di esse potrebbero interessarti, e varrà allora la pena di provare a metterle in pratica.

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



## SUGGERIMENTI E STRATEGIE PER APPRENDERE MEGLIO

### AREA A

#### STILE VISIVO VERBALE

- **prendi appunti** in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
- prima di studiare un capitolo di un libro, **leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure**
- **riassumi per scritto** quanto hai letto o ascoltato
- **prendi nota** delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- **studia e leggi silenziosamente** (non a voce alta)
- **evidenzia** con sottolineature, simboli o abbreviazioni le parole chiave e le idee più importanti di un testo
- **accompagna** grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- in generale, **elenca per scritto** ciò che desideri ricordare
- **chiedi all'insegnante** istruzioni o spiegazioni scritte
- **guarda in volto** la persona che parla: può aiutare a concentrarti
- **in classe**, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

#### STILE VISIVO NON VERBALE

- **disegna** figure, grafici, diagrammi per ricordare termini e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- **usa** evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- prima di leggere un capitolo di un libro, **guarda attentamente** figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- **crea** le immagini mentali di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo a parole
- **usa** simboli e abbreviazioni
- **chiedi all'insegnante** esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- **guarda in volto** la persona che parla: può aiutare a concentrarti

#### STILE Uditivo

- prima di leggere un capitolo, **guarda** titoli e figure ed esprimi a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- **riferisci** a qualcuno ciò che hai studiato: fatti fare domande
- **leggi e riassumi** le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- **recita a voce alta** la soluzione di un problema prima di trascriverla
- **registra** le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- **chiedi** ai compagni di studio di ripeterti le informazioni
- **lavora** individualizzati e personalizzati attraverso lo

studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



### STILE CINESTETICO

- **prendi appunti** mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- prima di studiare un capitolo di un libro, **guarda le figure**, leggi introduzioni o riassunti, considera con attenzione titoli e parole in neretto
- **accompagna** i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- **evidenzia** le idee principali in un testo, poi fanne un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- **programma** il tuo studio in modo da **alternare i periodi di lavoro con le pause** di cui hai bisogno
- **dividi** un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, **alterna** momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- in classe, **fai qualche movimento** (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- **studia con un compagno**

### AREA B

#### STILE ANALITICO

- cerca di sfruttare a fondo i tuoi **punti di forza**, che sono quelli che hai indicato nel questionario, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno **stile più globale**, per esempio:
  - **sforzati** di considerare un problema nel suo complesso
  - sintetizza i particolari e i dettagli di un argomento in una visione di insieme
- **non trascurare** le tue sensazioni
- **cerca di esprimere** e di comunicare ciò che vorresti
- **confròntati con i compagni e l'insegnante**

#### STILE GLOBALE

- cerca di sfruttare a fondo i tuoi **punti di forza**, che sono quelli che hai indicato nel questionario, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno **stile più analitico**, per esempio:
  - cerca di **organizzare il tuo tempo**, prendi nota delle scadenze e decidi l'ordine in cui svolgere i lavori
  - **concentrati a fondo su un particolare compito**, evita di distrarti in più direzioni
  - oltre a una visione d'insieme di un problema, **analizza** le informazioni in tuo possesso e integra la visione complessiva con i necessari dettagli
- **sforzati** di prendere decisioni non solo in base all'intuito ma considera anche attentamente i **fatti e i legami logici**
- **leggi attentamente** le istruzioni di un compito e cerca di capire bene come **le parti si collegano tra loro**
- **confròntati** con i compagni e l'insegnante

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano







DATA DI COMPILAZIONE DA PARTE DEGLI INSEGNANTI: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

NOME E COGNOME .....

NATO A ..... DATA di NASCITA: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Eventuale DATA DIAGNOSI: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

FREQUENTA

SCUOLA: ..... CLASSE : .....

Indicare eventuali ripetenze: .....

### PARTE A

#### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI ATTIVATI DALLA SCUOLA

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI, DELLE MISURE DISPENSATIVE,  
DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ATTIVATE PER L'ALLIEVO/A.

Selezionare e barrare le azioni svolte per favorire l'apprendimento dell'allievo/a nelle diverse  
materie scolastiche, indicandone l'esito:  FACILITANTE /  OSTACOLANTE.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE	DISCIPLINA ITALIANO	DISCIPLINA STORIA	DISCIPLINA INGLESE	DISCIPLINA MATEMATICA	DISCIPLINA .....	DISCIPLINA .....	ESITO
Limitare o evitare la lettura ad alta voce all'alunno							
Fornire la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, le consegne degli esercizi anche durante le verifiche							
Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine							
Consentire un tempo maggiore per gli elaborati							
Utilizzare carattere del testo delle verifiche ingrandito e/o carattere ad alta leggibilità							
.....							

Il processo valutativo in linea con i percorsi  
individualizzati e personalizzati attraverso lo  
studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE	DISCIPLINA ITALIANO	DISCIPLINA STORIA	DISCIPLINA INGLESE	DISCIPLINA MATEMATICA	DISCIPLINA _____	DISCIPLINA _____	ESITO
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche							
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni							
Concordare un carico di lavoro domestico personalizzato							
Utilizzo mediatori didattici (schemi, formulari, tabelle, mappe, glossari) sia nel corso delle verifiche sia durante le lezioni							
Ripetere le consegne							
Fornire fotocopie adatte per tipologia di carattere e spaziatura							
Incentivare/ avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico							
Nell'analisi: fornire la suddivisione del periodo in sintagmi, dove si presenti la necessità							
Fornire l'articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo							
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse							
Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo consentono							
Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue							
Favorire l'apprendimento orale							

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE	DISCIPLINA ITALIANO	DISCIPLINA STORIA	DISCIPLINA INGLESE	DISCIPLINA MATEMATICA	DISCIPLINA _____	DISCIPLINA _____	ESITO
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale							
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti							
Curare la pianificazione della produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a organizzare e contestualizzare il testo							
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori							
Accettare una traduzione fornita "a senso"							
Controllare direttamente / indirettamente la gestione delle comunicazioni sul diario e/o libretto personale							
Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni							
Concordare interrogazioni orali programmate, senza spostare le date							
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)							
Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte (scelta multipla, V o F, aperte...)							
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo in matematica)							
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale							

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



PARTE B					
DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE DELL'ALUNNO/STUDENTE					
<b>PARLATO</b>	Quando parla presenta errori nella strutturazione delle frasi?			<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
<b>LETTURA: ESEMPLI DI ERRORI (compilare se significativo per l'allievo/a)</b>					
<input type="checkbox"/> inesatta lettura della sillaba	omissione di <input type="checkbox"/> sillaba <input type="checkbox"/> parola <input type="checkbox"/> riga	aggiunta di <input type="checkbox"/> sillaba <input type="checkbox"/> parola <input type="checkbox"/> riletture di una stessa riga	<input type="checkbox"/> pausa per più di 5 secondi (fonemi ripetuti)		
<input type="checkbox"/> spostamento di accento	<input type="checkbox"/> grossa esitazione	<input type="checkbox"/> autocorrezione per errore grave			
<b>TEMPI DI LETTURA</b>	<b>FRASI</b>		<b>TESTO</b>		
	<input type="checkbox"/> molto lento <input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> veloce	<input type="checkbox"/> molto lento <input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> veloce	
Comprende ciò che legge?	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Comprende ciò che gli viene letto?	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
È in grado di riassumere ciò che ha letto:					
- oralmente	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
- per iscritto	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
<b>SCRITTURA: ESEMPLI DI ERRORI FREQUENTI (compilare se significativo per l'allievo/a)</b>					
Omissioni lettere	<input type="checkbox"/> sc <input type="checkbox"/> gn <input type="checkbox"/> gli	<input type="checkbox"/> uso maiuscola	<input type="checkbox"/> accentazione		
Sostituzioni lettere	<input type="checkbox"/> ch <input type="checkbox"/> gh	<input type="checkbox"/> cu <input type="checkbox"/> qu <input type="checkbox"/> cqu <input type="checkbox"/> qqu	<input type="checkbox"/> raddoppiamento		
Inversioni lettere	<input type="checkbox"/> ci <input type="checkbox"/> gi	<input type="checkbox"/> apostrofo	<input type="checkbox"/> uso dell'h		
Aggiunte lettere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> separazioni e fusioni scorrette	<input type="checkbox"/> essere/avere		
Altro:					
<b>TEMPI DI SCRITTURA</b>	<b>DETTATO</b>		<b>TESTO</b>		
	<input type="checkbox"/> molto lento <input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> veloce	<input type="checkbox"/> molto lento <input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> veloce	
La scrittura risulta leggibile?	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Preferisce scrivere in	<input type="checkbox"/> corsivo	<input type="checkbox"/> stampatello maiuscolo	<input type="checkbox"/> stampatello minuscolo		
Sa organizzare lo spazio foglio	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
<b>COMPOSIZIONE DEL TESTO (compilare se significativo per l'allievo/a)</b>					
Aderenza consegna	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Corretta struttura morfo-sintattica	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Corretta struttura testuale (narrativo, descrittivo, regolativo)	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Lessico appropriato	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Utilizzo della punteggiatura	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Concordanza genere/numero	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Concordanza tempo/verbi	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	
Lunghezza testo	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no	

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



DESCRIZIONE APPRENDIMENTO LINGUA STRANIERA (compilare se significativo per l'allievo/a)			
Indicare quali lingue: L2 _____ L3 _____			
errori nello spelling	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
errori nella scrittura	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
errori nella lettura	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
difficoltà persistenti nella pronuncia	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
difficoltà persistenti nella trascrizione delle parole	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
evidenti differenze tra la comprensione del testo scritto e del testo orale	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
differenze tra le produzioni orali e quelle scritte	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente <input type="checkbox"/> mai
esempi: _____			
DESCRIZIONE APPRENDIMENTO ABILITÀ ARITMETICHE (compilare se significativo per l'allievo/a)			
Riconosce e denomina i numeri:	<input type="checkbox"/> 0-1000	<input type="checkbox"/> oltre 1000	
<b>SA OPERARE CON:</b>	<b>NUMERI INTERI</b>	<b>NUMERI DECIMALI</b>	<b>CON FRAZIONI</b>
addizione	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
soltrazione	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
moltiplicazione	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
divisione	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Nella trascrizione	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



<b>DIFFICOLTÀ DI AUTOMATIZZAZIONE DELL'ALGORITMO PROCEDURALE</b> (compilare se significativo per l'allievo/a)				
<b>Operazioni scritte con</b>				
riporto	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
prestito	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
inclusione	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
equazioni	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
equivalenze	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
espressioni	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
<b>RISPETTO AI PROBLEMI PRESENTA</b> (compilare se significativo per l'allievo/a)				
Difficoltà a capire la consegna	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
Difficoltà a individuare l'operazione necessaria allo svolgimento	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
Difficoltà nel riconoscimento delle figure geometriche	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
Difficoltà nell'esecuzione grafica delle figure	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
Difficoltà nella memorizzazione delle formule	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
Difficoltà nella risoluzione dei problemi geometrici	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> no
<b>DESCRIZIONE DELL'ABILITÀ E DELLA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</b> (compilare se significativo per l'allievo/a)				
<b>MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</b> (Es.: Gli piace studiare per imparare cose nuove)	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> mai
<b>ORGANIZZAZIONE</b> (Es.: È capace di identificare gli obiettivi di studio e i mezzi strategici per raggiungerli)	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> mai
<b>ELABORAZIONE STRATEGICA</b> (Es.: Durante lo studio cerca di usare parole sue nel ripetere quello che ha studiato)	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> mai
<b>CONCENTRAZIONE</b> (Es.: È in grado di seguire le lezioni o svolgere compiti ignorando elementi di disturbo)	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> mai
<b>ANSIA</b> (Es.: È ansioso/talvolta durante verifiche e interrogazioni)	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> mai

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



**COMPORAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA**  
(compiare se significativo per l'alievo/a)

Si estranea e tende a chiudersi	<input type="checkbox"/> quasi mai	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> molto spesso
Parla con i compagni durante la lezione	<input type="checkbox"/> quasi mai	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> molto spesso
Si alza dal proprio posto	<input type="checkbox"/> quasi mai	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> molto spesso
Tende a imporsi con prepotenza	<input type="checkbox"/> quasi mai	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> molto spesso
Altro	<input type="checkbox"/> quasi mai	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> molto spesso
Tende a imporsi con prepotenza	<input type="checkbox"/> quasi mai	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> molto spesso
Nel tempo scuola meno strutturato (intervallo, mensa, ecc.):	<input type="checkbox"/> sta con gli altri	<input type="checkbox"/> si isola	<input type="checkbox"/> partecipa alle attività dei gruppi spontanei	

Quali sono le abilità evidenziabili dello studente?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**FIRMA DOCENTI**

.....

.....

.....

**FIRMA DEI GENITORI** (per presa visione)

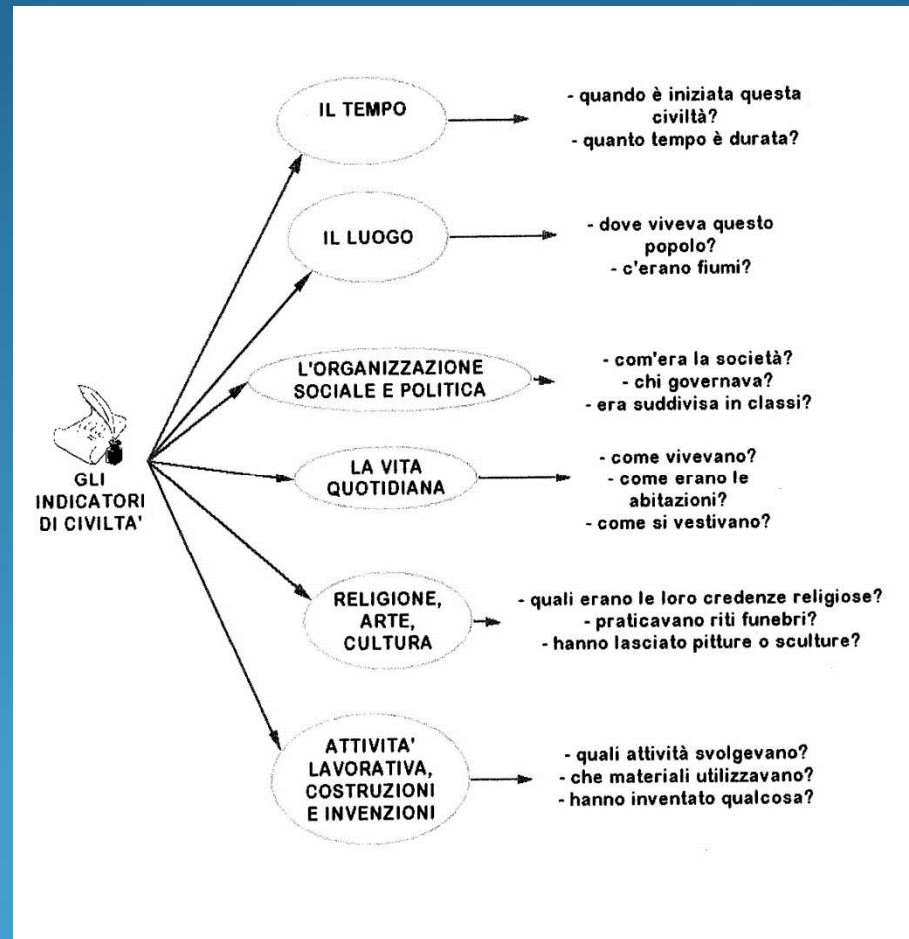
.....

.....

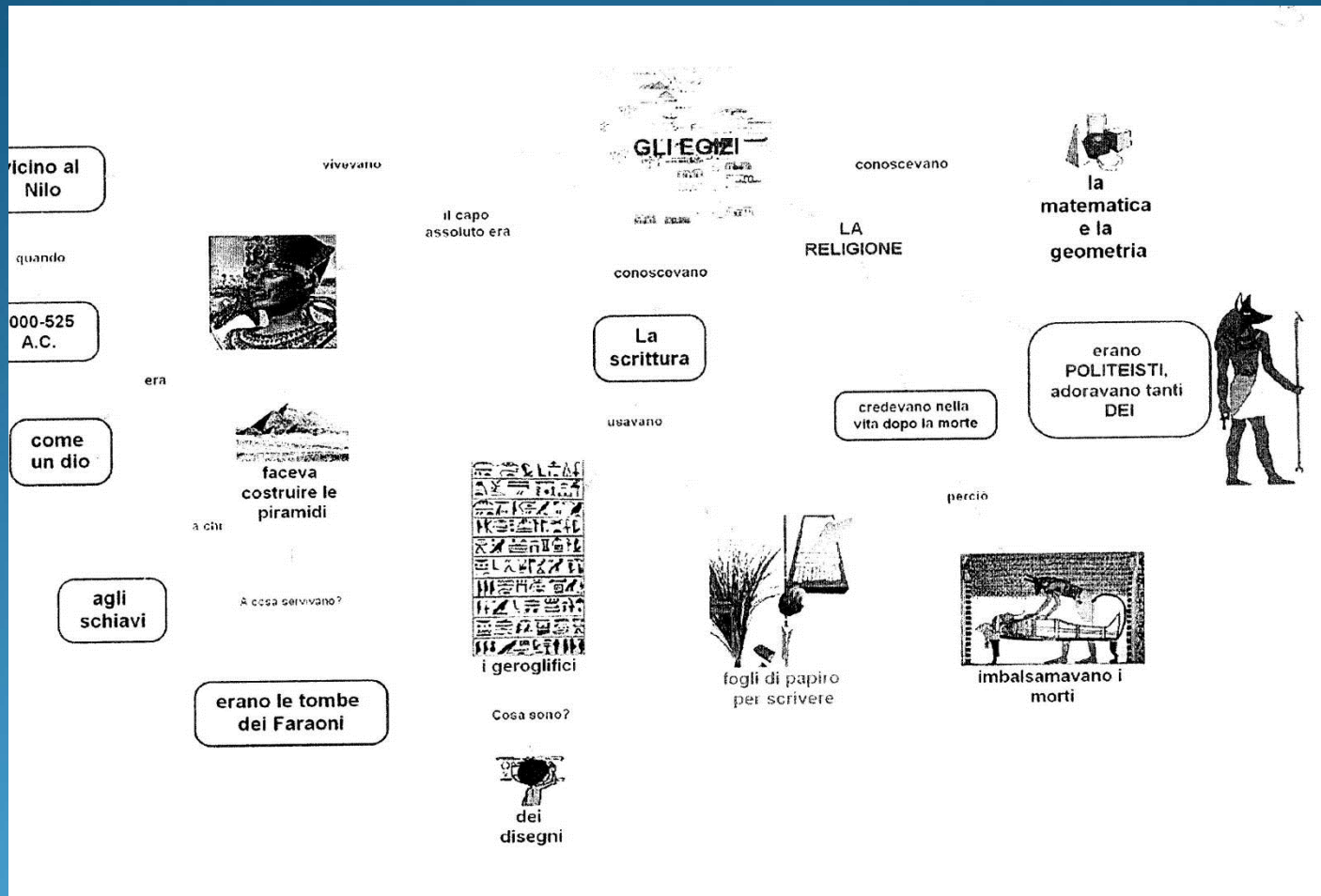
.....

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

# Esempio di mediatore didattico utilizzato in una classe I

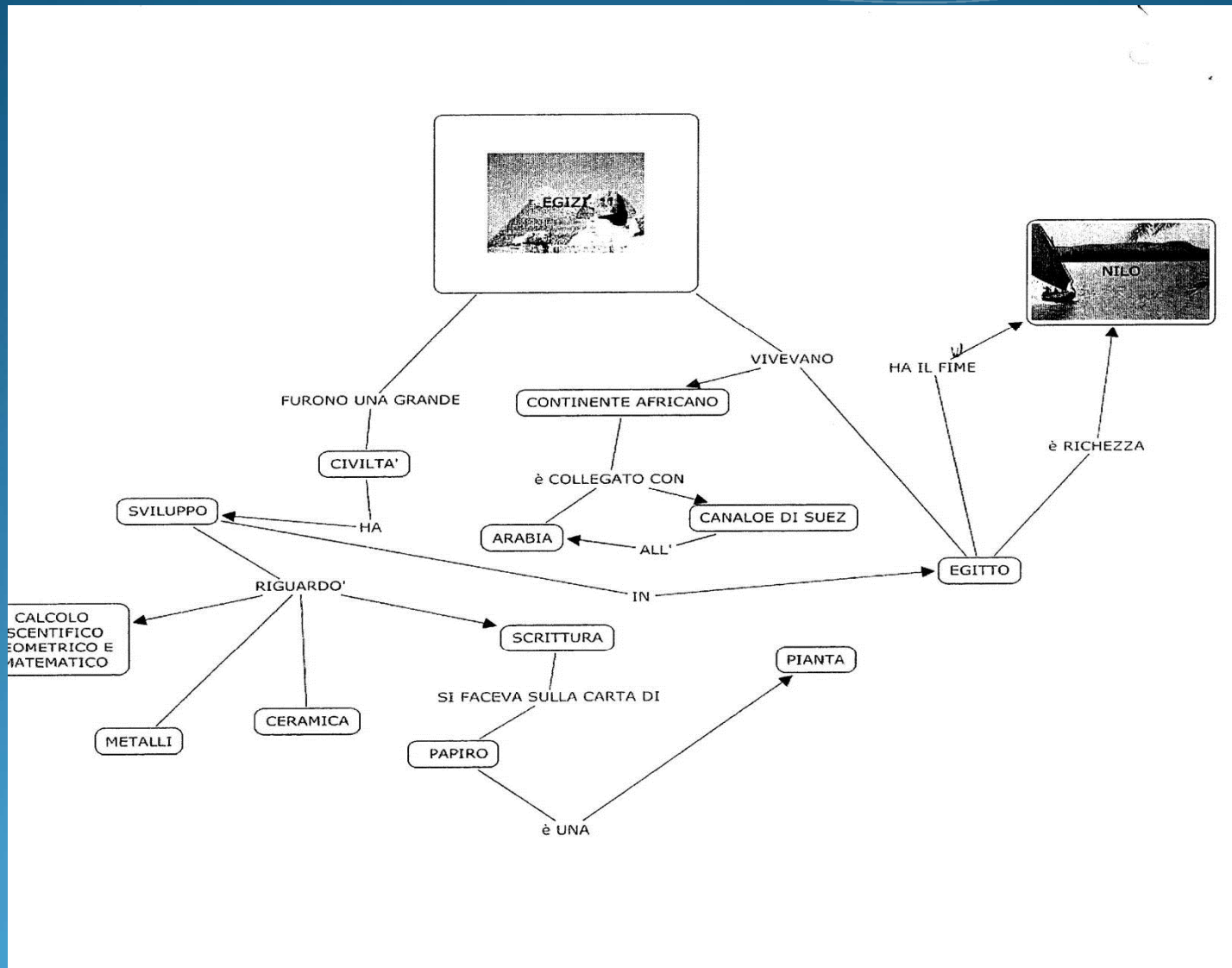


Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano





Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

# Esempio di III prova simulata per Esame di Stato

## SIMULAZIONE TERZA PROVA

### ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE RISTORATIVE TIPOLOGIA B

ALUNNO \_\_\_\_\_ VALUTAZIONE \_\_\_\_/15

✚ Cos'è il conto economico

\_\_\_\_\_

✚ Qual'è la forma del conto economico secondo l'art. 2425 del c.c. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ perché \_\_\_\_\_

✚ Illustra le aree della gestione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

1. Per autofinanziamento si intende:

- ✚ finanziamento dei soci con la sottoscrizioni di obbligazioni
- ✚ utile reinvestito nell'azienda
- ✚ apporto di capitale da parte di terzi
- ✚ acquisizione a credito di fattori produttivi necessari all'impresa

2. I conferimenti dei soci rappresentano:

- ✚ Finanziamenti interni
- ✚ Finanziamenti di terzi
- ✚ Finanziamenti con capitale proprio
- ✚ Finanziamenti a breve termine

3. Una caratteristica del capitale proprio è che :

- ✚ Ha rischio secondario
- ✚ Non ha scadenza prefissata
- ✚ Ha una remunerazione obbligatoria
- ✚ È un debito di finanziamento

4. I debitori/fornitori rappresentano:

- ✚ Un debito a lungo termine
- ✚ Un debito di finanziamento
- ✚ Un debito di regolamento
- ✚ Un finanziamento con capitale proprio

5. Il mutuo è:

- ✚ Un finanziamento a breve termine
- ✚ Un finanziamento con capitale proprio
- ✚ Un finanziamento senza scadenza
- ✚ Un finanziamento di terzi a lungo termine

1. Le obbligazioni rappresentano:

- ✚ Un finanziamento interno
- ✚ Un debito di regolamento
- ✚ Un finanziamento con capitale proprio
- ✚ Un finanziamento esterno

2. Le obbligazioni sono:

- ✚ Titoli di debito emessi dalle snc
- ✚ Titoli di debito emessi dalle spa
- ✚ Titoli di debito emessi dalle spa e sapa
- ✚ Titoli di debito emessi dalle società di capitali

3. Le obbligazioni di solito sono emesse:

- ✚ Alla pari
- ✚ Sotto la pari
- ✚ Al valore nominale
- ✚ Al valore di mercato

4. Le obbligazioni convertibili

- ✚ Rappresentato dei crediti nei confronti di altre società
- ✚ Sono obbligazioni emesse sotto la pari
- ✚ Sono obbligazioni che possono essere convertite in azioni
- ✚ Sono obbligazioni che possono essere convertite in crediti

5. Il costo dell'emissione del prestito obbligazionario è dato:

- ✚ Dal valore di mercato
- ✚ Dalla somma che sarà restituita alla scadenza
- ✚ Dall'interesse periodico pagato ai possessori delle obbligazioni
- ✚ Dalla situazione economica dell'azienda

## LINGUA INGLESE

MARK THE RIGHT STATEMENT AND ANSWER THE QUESTION USING THE PRINTED LINES BELOW

1. ENGLISH LANGUAGE WAS BORN BECAUSE OF :

- A. THE ROMAN INVADERS
- B. THE NORMAN INVADERS
- C. GERMANY AND DENMARK INVADERS
- D. CELTIC INFLUENCE

2. THE ADVANTAGES OF USING BLAST CHILLERS AND SHOCK FREEZING ARE :

- A. BEST CUSTOMERS
- B. SAVOURY DISHES
- C. FOOD SAFETY , PERMANENCE OF NUTRITIONAL PROPERTIES,  
BETTER JOB PLANNING
- D. MINOR COST

3. WHY SHOULD THE WAITING STAFF KNOW THE MENU PERFECTLY ?

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**LEGISLAZIONE**

Alunno \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Barra con una crocetta la risposta esatta

1) Gli elementi essenziali del contratto sono:

- a) l'accordo delle parti, la patrimonialità, la causa e l'oggetto
- b) l'accordo delle parti, la causa, l'oggetto e la forma
- c) l'accordo delle parti, la causa, lo scopo e la forma
- d) l'accordo delle parti, la bilateralità, lo scopo e la forma

2) Il contratto è nullo quando:

- a) manca uno degli elementi essenziali
- b) c'è un vizio del consenso
- c) è concluso in stato di pericolo o di bisogno
- d) c'è un'eccessiva onerosità sopravvenuta

3) La rescissione del contratto si può avere quando il contratto:

- a) è concluso da un incapace
- b) è viziato da errore, dolo o violenza morale
- c) è illecita la causa
- d) è stato concluso in stato di pericolo o di bisogno

Terza prova

1. Quante zone di preparazioni conosci ed analizza in breve le caratteristiche principali :

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Nella progettazione dell' impianto di cucina descrivi il corretto percorso degli alimenti :

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quali sono i requisiti di base definiti dalla tecnologia alimentare di cottura, definiscili in breve:

---

---

---

---

---

---

---

---

# Procedure attivate per gli Esami di Stato per alunni con DSA

Documento del 15 maggio

Contenuti, metodi  
, mezzi, spazi e  
tempi del percorso  
formativo

Allegato

- Documentazione dell'alunno
  - PDP
  - Prove di simulazione
  - Tempi più lunghi
- Uso di mediatori quali mappe e schemi
  - Uso di netbook
- Nota specifica sulla I e II prova, in caso di mancanza di testo in formato Mp3, con richiesta di lettura da parte di un commissario
- Specifica sul sistema valutativo adottato



Modello PDP –USR Piemonte

Modello PEI

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano

## **Prove INVALSI alunni con DSA**

### **Prove INVALSI**

**Sono ammessi strumenti compensativi e misure dispensative se previste, purché non condizionino lo svolgimento regolare delle prove per la classe. Non è possibile la lettura ad alta voce né la presenza di un docente a sostegno dell'alunno con DSA. Il Dirigente valuta l'opportunità di far svolgere la prova in un altro locale della scuola.**

**Altre precisazioni nella Nota INVALSI del 23.4.2013 e a seguire**

## **Strategie e misure**

- ✓ **Programmare le interrogazioni**
- ✓ **Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto anche quando è lento**
- ✓ **Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale**
- ✓ **Lasciar esprimere senza interruzione**
- ✓ **Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande**
- ✓ **Utilizzare domande facilitanti**
- ✓ **In caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie**
- ✓ **Privilegiare la qualità rispetto alla quantità**

- ✓ **Incoraggiare la comunicazione, anche visiva**
- ✓ **Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione**
- ✓ **Favorire strategie per un controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione)**
- ✓ **Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti**
- ✓ **Evidenziare i progressi più che le carenze**
- ✓ **Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi**
- ✓ **Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti**
- ✓ **Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)**
- ✓ **Dare tempi di esecuzione più lunghi**

- ✓ **Riflettere sull'errore e individuarne le cause (es. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)**
- ✓ **Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso**
- ✓ **Nello scritto, favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti**
- ✓ **Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi con gli altri**

## **Valutazione degli alunni con altri BES secondo la DM 28.12.2012**

**Non sono previste dalla normativa particolari modalità di verifica e valutazione degli alunni per i quali il team/consiglio di classe abbia stilato un PDP.**

**Il percorso personalizzato deve anzi essere finalizzato “...a rendere in grado lo studente di affrontare l’esame di licenza o l’esame di stato con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe...”**

**Anche per le prove INVALSI non è previsto alcun particolare accorgimento.**

**Risulta evidente l’opportunità di aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia, per poter valutare la congruenza del percorso dell’alunno con quello della classe quindi la possibilità del passaggio alla classe successiva.**

## **Valutazione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92)**

### **Prove INVALSI**

**Sia per il primo che per il secondo ciclo, le prove INVALSI possono essere quelle comuni (con accorgimenti coerenti con il PEI, quali ad esempio prove in Braille, e senza modificare le condizioni di somministrazione per la classe), se l'alunno è in grado di svolgerle, oppure possono essere adattate o sostituite; in questo secondo caso, gli esiti non vengono inseriti nei report da inviare all'INVALSI.**

**Nel SID, Servizio Invalsi Disabilita ([www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)) sono riportati numerosi esempi di prove in relazione alle diverse tipologie di disabilità.**

## Il modello dell'Inclusive Education



Non è un sistema di accudimento di tipo assistenziale del più debole, ma implica modifica e cambiamento dei contesti



Richiede trasformazione anche della funzione dell'insegnante specializzato la cui azione, per risultare efficace si deve configurare come azione di sistema

La costruzione della scuola inclusiva, per il Sistema d'Istruzione italiano, potrà avvenire se ci saranno il coraggio, la forza e le risorse per realizzare quei cambiamenti, specialmente a livello organizzativo e gestionale, senza i quali si rischia di perdere la "sfida" rappresentata dalle nuove emergenze educative.

Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano



*“L’educazione è più di preparare gli studenti a vivere, sebbene sia importante. Si tratta anche di prepararli a costruire la loro vita.” (Fink)*

*Grazie per l’attenzione*



Il processo valutativo in linea con i percorsi individualizzati e personalizzati attraverso lo studio delle verifiche - Prof.ssa Stefania Catalano